

valli, asini, muli, capre; nè le mancano elefanti, scimmie e tigri. Per cura de' missionari europei, la religione cristiana vi aveva fatto molti progressi, ma poi ebbe a soffrirvi terribili persecuzioni. La capitale è *Fu-Tchuan*, residenza del re, sopra un fiume. Gli abitanti agiati vestono seta, ed hanno la civiltà de' Cinesi. Le case costrutte di bambù, sono coperte di paglia e circondate di deliziosi boschetti d'arauci, di limoni, di banani e di piante di cocco. Le altre città sono *Faifo* e *Baubom*, capoluoghi di provincia.

Il *Tonchin*, abbenchè sotto la zona torrida fruisce di un'aria temperata dalle piogge e dalle molte riviere che l'irrigano. È popolarissima; i villaggi si toccano. I Tonchinesi sono superbiziosi; hanno una gran venerazione per Confucio, trattano poco cogli stranieri e rassomigliano molto in questo ed in molti altri costumi a' Cinesi loro vicini. Le principali ricchezze di questo regno sono la seta, il riso, le frutta deliziose, fra le quali eccellenti ananassi: non vi ha vino nè biade. Il Tonchin è diviso in sei province: *Kecho* ed *Hean* sono le città più considerevoli, massimamente la prima che dicesi grande come Parigi. Regnano nel golfo di Tonchin bufere terribili.

Il *Ciampa* o *Tsiompa* è marittimo: produce un po' di cotone, indaco, e cattiva seta. Vivono gli abitanti di pesce e si danno specialmente alla pesca; sono grandi, muscolosi, ben fatti, hanno il naso piatto e la carnagione nera rossiccia. Le foreste di questa contrada sono piene di tigri e d'elefanti. *Padram*, porto di mare, è la capitale.

Il *Camboceo* o *Camboyeo* è attraversato da un gran fiume le cui rive soltanto sono abitate, il resto del paese è ombreggiato da vaste foreste desertate da stormi d'insetti velenosi, di serpenti, di bestie feroci. Produce quel paese il betel, di cui gli abitanti fanno gran consumo; somministra pure belzuino, riso, cera, e gomma lacca. Vendono i Cambogi ai Cinesi molti vasi di rame, padelle di ferro e pelli. *Cambogio*, capitale, è posta sul *Mag-Kaung* o riviera giapponese. Poco distante di là vedonsi non senza gran meraviglia le rovine di una città edificata di pietra; l'architettura sente dell'europea: nelle vicinanze si scontrano vestigia d'antiche colture di terreno.

5.° La *PENISOLA ORIENTALE* o di *MALACCA*: deriva questo nome dagli abitanti che chiamansi Malesi, questi popoli sono Maomettani ed hanno un po' del viver civile. Usano la pirateria, e nulla ommettono per sorprendere all'improvviso i vascelli, gli equipaggi, di cui trucidano poscia furiosamente le persone. Vivono di pane di Sagù; la loro lingua assai dolce è molto propagata. Produce il paese avorio, pepe, canne da zucchero, gomma, ferro, ecc. È diviso in cinque regni o grandi province. Si dà per certo che la riviera che attraversa la penisola mena oro. L'interno del paese è coperto di foreste, ed abitato da una razza d'uomini più rozzi che i Malesi. Le città sono: *Malacca*, che ha dato il nome a tutta la penisola: essa è commerciantissima ed appartiene agli Olandesi; *Iohor*, sullo stretto, città piuttosto grande e capitale d'un regno dello stesso nome: gli abitanti attendono al commercio e sono in ciò molto esperti; *Patani*, sul golfo di Siam, è considerevole e fortissima: ha un eccellente porto. Alla punta della penisola sorge il capo *Romania*.

Le isole del golfo di Bengala sono:

1.° Quella d'*ANDAMAN*, abitata da un popolo non ancora digrossato e che alcuni credono una razza di cannibali. Queste isole sono in numero di dodici. La principale ha 50 leghe di lunghezza, e 15 di larghezza; le sue vaste foreste son ricche di preziosi alberi, come l'ebano ed il *jaquier* o albero da pane. Il mare abbonda di pesce, e gli abitanti sono pescatori. Le altre isole hanno poca estensione e sono inondate da torrenti.

2.° Le isole di *NICOBAR*: la più grande ha 10 leghe di lunghezza per 5 di larghezza; e produce igname, cocchi, arrecea, gomme, patate e nidi d'uccelli. Vi si allevano polli e maiali. Gli abitanti sono di carnagione bruna arsiccia.

3.° Isola di *IUNKSEYLO*N, presso la costa di Siam, ha 12,000 abitanti e mine di stagno.

Le altre isole addette alla penisola di là dal Gange sono:

1.° Di *CONDOR*, presso la costa di Cambogio: formano un gruppo di 10 isole, la più grande delle quali ha 10 leghe di circuito, cinta d'acuti monti, in parte sterili, ed in parte popolati d'animali velenosi. I Cambogii, che abitano alcuna di queste isole, ne ritraggono catrame che portano alla *Cochinchina*, ove vanno a prendere le tartarughe.

2.° L'isola *UBY*, sulla stessa costa: è popolata di Malesi, ha 18 leghe di circuito e fornisce legnami.

3.° L'isola di *TIMON*, presso la costa orientale di *Malacca*: le sue montagne sono folte d'alberi; le valli ridenti e fertili producono frutti e betel. Ha 40 leghe di circuito e da tutte le parti è contornata da scogli. I Malesi suoi abitatori allevano molto bestiame.

4.° I *PARACELI*: lungo arcipelago d'isolette in faccia alla costa della *Cochinchina*, frequentato dai pescatori di questo paese, che vanno a cercarvi i nidi della rondine salangana, che vi abbondano.

L'ASIA SETTENTRIONALE.

L'Asia settentrionale comprende la Russia Asiatica, la Tataria, l'Impero Cinese e l'Impero del Giappone.

LA RUSSIA ASIATICA.

Fra i 50.° e 76.° gradi di lat. N., e i 57.° gradi di long. E. e 170.° di long. O.

Questa contrada circoscritta al N. dal mar Ghiaccio, all'O. dalla Russia Europea, al S. dalla Tataria, e dall'Impero Cinese, ed all'E. dal mare e dallo Stretto di Behring, ha per lo meno 660,000 leghe quadrate: non vi si contano più di 4 milioni d'abitanti: sovente chiamasi Siberia o meglio Sibiria. I primi conquistatori dei Russi in questo paese sembrano cominciati verso il 1534 sotto il regno d'Ivan IV, primo sovrano di Russia che portò il nome di Czar verso la metà del 17.° secolo. Si allargarono i Russi verso l'Oriente fino al fiume Amur. Solamente verso il 1711 il Kamtschatka è stato loro assoggettato. La Siberia è un luogo d'esilio ove sono inviati coloro che perdono la grazia de' monarchi russi.

Il clima ed il suolo variano molto in questa vasta contrada. Il freddo ed il caldo sono insopportabili nella parte settentrionale; l'aria è più temperata verso il mezzodì e vi si raccolgono grani nei cantoni coltivati: vi si allevano pure cavalli e bestiami. Il nord è coperto di vaste foreste popolate d'animali nelle cui pellicce sta la principale ricchezza del paese; le pelli di volpe nera, di castoreo, di scoiattolo, di lupo cerviere, d'ermellino, di martore, di zibellino sono ricercatissime dai Turchi e dai Cinesi. Gli alberi che crescono meglio in quelle selve sono, in generale, il pino, il cedro, la betulla, il salice, ecc.: il cedro specialmente è di grande utilità per gli abitanti i quali sanno estrarne un olio che supplisce al burro, e si nutrono del suo frutto.